



A Shipping and the Law le navi del futuro: si guideranno da sole e non avranno incidenti

Napoli, 13 ottobre 2017 - “Entro il 2025 ci sarà sicuramente in mare una nave senza equipaggio. Potrebbe essere comandata a distanza oppure guidarsi da sola”. E’ questo lo scenario futuro, ma non tanto lontano, lanciato oggi a Matteo Natali, senior project manager di Wartsila, uno dei maggiori produttori al mondo di motori per navi, alla giornata conclusiva della VIII edizione di Shipping and the Law a Napoli.

“La nave comandata a distanza - spiega Natali - l’abbiamo testata noi già due settimane fa. Una nave off shore da circa 70 metri che è partita da Aberdeen senza equipaggio, comandata a distanza da San Diego. Ha funzionato. Certo, non ci saranno mai navi passeggeri senza equipaggio, non avrebbe senso, ma penso come primo passo ai rimorchiatori che possono essere comandati dalla nave che deve entrare in porto. Gli basterebbe attaccarsi alla nave con una ventosa o con elettromagnetici e farsi guidare fino al pontile”. Ma la vera sfida nell’era della manutenzione comandata a distanza con la realtà aumentata e le stampanti 3d a bordo per fabbricare i pezzi di ricambio, è la nave autonoma, guidata dal computer di bordo: “Si guida da sola - conclude Natali - alla nave si dice ‘devi essere in quel posto a quell’ora’ e il computer aggiusta la rotta a seconda delle condizioni del meteo, del mare, aggiusta la rotta in caso ci siano ostacoli o altre navi e aspetta anche ce si liberi lo slot in porto”. La ricerca scientifica per ora si concentra però ai primi passi: riduzione dei consumi e sicurezza: “Il 92% degli incidenti sulle navi - spiega Natali - sono dovuti a fattori umani, se riusciamo ad aiutare gli operatori può essere ridotto in maniera drastica il rischio, ad esempio, che una petroliera perda il suo carico in mare”.

[cliccare per ingrandire](#)

da sx: Natali - Lauro e Porcellacchia



A Shipping and the Law, Franco Porcellacchia, vicepresidente di Ecospray e uno dei dirigenti di Carnival, ha spiegato le nuove frontiere dei motori delle grandi navi: “I motori che abbiamo adesso - ha detto - ottimizzano le emissioni grazie alla manutenzione preventiva e introducendo modifiche che abbattano i consumi. C’è un grosso margine su questo nelle flotte commerciali e turistiche e ci stiamo lavorando con Carnival. E’ quello che abbiamo in mente nelle navi che stiamo costruendo: attualmente abbiamo 18 navi in costruzione, sette delle quali sono innovative, usano il gas naturale, su cui siamo dei pionieri, e saranno consegnate tra 2018 e 2022. In più stiamo migliorando sempre di più l’uso degli scrubber che risparmiano combustibile: con i nuovi sistemi una nave da crociera che naviga 16 ore in mare e sta 8 ore in porto risparmia in media 23.520 dollari al giorno”.

[cliccare per ingrandire](#)

foto di gruppo



“Anche quest’anno - spiega Francesco Saverio Lauro, avvocato marittimista e organizzatore di Shipping and the Law - a Napoli i grandi gruppi armatoriali e le industrie del settore hanno fatto il punto sul commercio marittimo sotto gli aspetti finanziari, di sicurezza e tecnologia. Un appuntamento ormai atteso da tutti i protagonisti del settore e che tornerà nell’ottobre 2018”.